

Motivi e principali argomenti

I motivi e principali argomenti sono analoghi a quelli dedotti nella causa C-407/00⁽⁴⁾; i termini di trasposizione delle direttive sono scaduti, rispettivamente, il 13 febbraio 1999, il 31 marzo 1999 e il 30 aprile 1999.

⁽¹⁾ GU 1998, L 208, pag. 49.

⁽²⁾ GU 1998, L 261, pag. 32.

⁽³⁾ GU 1998, L 290, pag. 25.

⁽⁴⁾ Vedi pag. 13 nella presente Gazzetta ufficiale.

Ricorso presentato il 9 novembre 2000 contro il Regno dei Paesi Bassi dalla Commissione delle Comunità europee

(Causa C-413/00)

(2001/C 28/28)

Il 9 novembre 2000 la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dai signori B. Mongin e H.M.H. Speyart, membri del servizio giuridico della Commissione, in qualità di agenti, con domicilio eletto in Lussemburgo presso il signor Carlos Gómez de la Cruz, membro del servizio giuridico, Centre Wagner, ha proposto dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro il Regno dei Paesi Bassi.

La ricorrente conclude che la Corte voglia:

1. dichiarare che il Regno dei Paesi Bassi, non avendo adottato i provvedimenti legislativi e amministrativi necessari per conformarsi alla direttiva del Consiglio 18 giugno 1998, 98/41/CE⁽¹⁾, relativa alla registrazione delle persone a bordo delle navi da passeggeri che effettuano viaggi da e verso i porti degli Stati membri della Comunità, o, in ogni caso, non avendo comunicato tali provvedimenti alla Commissione, è venuto meno agli obblighi ad esso incombenti in forza della detta direttiva.
2. condannare il Regno dei Paesi Bassi alle spese del procedimento.

Motivi e principali argomenti

I motivi e principali argomenti sono analoghi a quelli della causa C-407/00⁽²⁾; il termine per la trasposizione è spirato il 1° gennaio 1999.

⁽¹⁾ GU 1998, L 188, pag. 35.

⁽²⁾ Vedi pag. 13 nella presente Gazzetta ufficiale.

Ricorso della Commissione delle Comunità europee contro Repubblica del Portogallo, proposto il 10 novembre 2000

(Causa C-414/00)

(2001/C 28/29)

Il 10 novembre 2000 la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dalla signora Ana Maria Alves Vieira, membro del servizio giuridico, in qualità di agente, con domicilio eletto in Lussemburgo presso l'ufficio del signor Carlos Gómez de la Cruz, Centre Wagner, Kirchberg, ha proposto dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro la Repubblica del Portogallo

La ricorrente conclude che la Corte voglia:

- dichiarare che la Repubblica del Portogallo, non avendo adottato, entro il termine all'uopo prescritto, tutti i provvedimenti necessari al fine di dare integrale attuazione alla direttiva del Consiglio 18 dicembre 1997, 97/78/CE⁽¹⁾ che fissa i principi relativi all'organizzazione dei controlli veterinari per i prodotti che provengono dai paesi terzi e che sono introdotti nella Comunità, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza del Trattato;
- condannare la Repubblica portoghese alle spese del giudizio.

Motivi e principali argomenti

I motivi e principali argomenti sono analoghi a quelli dedotti nella causa C-407/00⁽²⁾; il termine di trasposizione della direttiva è scaduto il 1° giugno 1999.

⁽¹⁾ GU 1998 L 24, pag. 9.

⁽²⁾ Vedi pag. 13 nella presente Gazzetta ufficiale.

Domanda di pronuncia pregiudiziale presentata con ordinanza dell'Unabhängiger Verwaltungssenat di Salisburgo (Austria) 9 novembre 2000 nel procedimento di appello tra le parti: Dr. Herbert Pflanzl, il sindaco di Salisburgo, il delegato alle transazioni immobiliari del Land di Salisburgo e la Grundverkehrslandeskommission del Land di Salisburgo

(Causa C-415/00)

(2001/C 28/30)

Nel procedimento di appello tra le parti: Dr. Herbert Pflanzl, il sindaco di Salisburgo, il delegato alle transazioni immobiliari del Land di Salisburgo e la Grundverkehrslandeskommission del Land di Salisburgo, l'Unabhängiger Verwaltungssenat di Salisburgo (Austria), con ordinanza 9 novembre 2000, pervenuta nella cancelleria della Corte il 13 novembre 2000, sottopone alla Corte di giustizia delle Comunità europee la questione pregiudiziale seguente: